

Fondi Ue un'opportunità per i professionisti

Molteplice l'uso dei bandi redatti da Bruxelles che rispondono alle esigenze delle categorie professionali nei diversi territori italiani



Come abbiamo più volte detto su queste pagine, i fondi europei si dividono in due macrocategorie:

1. **FONDI DIRETTI:** bandi finanziati ed erogati dalla Commissione Europea: prevedono progetti transnazionali (ovvero che coinvolgono almeno 3 paesi membri);
2. **FONDI INDIRETTI O STRUTTURALI:** bandi finanziati dalla Commissione Europea, ma gestiti dai Paesi membri, nel caso italiano dalle Regioni; prevedono progetti basati sulle necessità del territorio regionale o nazionale e il più delle volte il professionista vi può partecipare senza altri partner; Risulta evidente che i fondi strutturali sono quelli di maggiore interesse per i professionisti. Oltretutto, il plafond italiano disponibile per il prossimo settennato sarà più ricco di 2,4 miliardi.

ALCUNI BANDI INTERESSANTI

In questo settennato sono state molte le Regioni che hanno emanato dei bandi tarati ad hoc sui professionisti e sulle loro necessità.

I medici veterinari possono trovare la sintesi aggiornata dei bandi e i link alla relativa modulistica sul sito Enpav (www.enpav.it) alla voce "News".

EMILIA ROMAGNA - INVESTIMENTI ICT

Il bando intende supportare l'acquisizione di soluzioni ICT nell'ambito delle attività libere professionali.

In particolare, i progetti oggetto di finanziamento devono contribuire a creare opportunità di sviluppo, consolidamento, qualificazione e valorizzazione delle attività libero professionali.

I contributi previsti nel presente bando sono concessi a fondo perduto, a titolo di rimborso della spesa sostenuta dal beneficiario e ritenuta ammissibile dalla Regione a seguito delle verifiche istruttorie della relativa documentazione di rendicontazione.

L'agevolazione, a fondo perduto, è concessa nella misura del 40% dell'investimento ritenuto ammissibile. La scadenza è fissata per il 26 giugno 2018

Per maggiori informazioni:

<http://imprese.regione.emilia-romagna.it/Finanziamenti/industria-artigianato-cooperazione-servizi/progetti-per-innovazione-delle-attivita-libero-professionali>

SICILIA - TIROCINI

La Regione Sicilia ha stanziato 15 milioni di Euro destinati a finanziare tirocini professionali ordinistici. Il bando è di prossima uscita.

Le risorse andranno a finanziare direttamente i giovani professionisti che potranno beneficiare di un'indennità di 600€ al mese per un periodo massimo di 12 mesi. Il giovane professionista dovrà avere un'età compresa tra i 18 e i 35 anni, essere iscritto al registro dei praticanti presso un Ordine o un Collegio professionale. La domanda viene presentata dal praticante, tramite il soggetto presso il quale viene svolto il tirocinio.

Questo finanziamento è solo il primo di quelli che la Regione Sicilia ha già deliberato e finanziato nella misura definita Garanzia Giovani2, nell'ambito della quale verranno stanziati 200 milioni nel prossimo triennio.

Per maggiori informazioni:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratofamigliapolitichesocialielavoro/PIR_DipLavoro/PIR_Tirociniprofessionionordinistiche/avviso%2020%20tirocini%20professionisti.pdf

LAZIO - TORNO SUBITO

La Regione Lazio ha stanziato più di 9 milioni nella nuova edizione di "Torno Subito", grazie alla quale i professionisti laureati di età compresa tra i 18 e i 35 anni, hanno la possibilità di fare esperienze integrate di formazione e work experience in Italia e all'estero.

I proponenti possono presentare progetti articolati in due fasi principali:

- **Fase 1:** da svolgere fuori dal territorio della Regione Lazio, in altre Regioni italiane, Paesi UE, altri Paesi Europei ed extra europei, finalizzata ad acquisire maggiori conoscenze, competenze e abilità professionali attraverso un'attività formativa (frequenza di corsi di specializzazione, corsi di alta formazione e master) o un'esperienza in ambito lavorativo (stage, training on the job) da svolgere presso un soggetto ospitante-partner che può essere un'Università, ente di ricerca, organizzazione, pubblica o privata, già individuata in fase di presentazione della domanda.
- **Fase 2:** da svolgere obbligatoriamente nel territorio della Regione Lazio, finalizzata al reimpiego delle competenze acquisite nella Fase 1, attraverso tirocini o percorsi di accompagnamento all'autoimprenditorialità, presso un soggetto ospitante-partner che potrà essere:
 - un'Università o ente di ricerca, un'organizzazione, pubblica o privata, profit o non profit già individuata in fase di presentazione della domanda;
 - un coworking, già individuato in fase di presentazione della domanda, nel caso in cui il progetto preveda un percorso di autoimprenditorialità.

Per maggiori informazioni:

<http://www.laziodisu.it/20180507/programma-torno-subito-edizione-2018/>